



Prot. 21054/RU

Roma, 17 settembre 2008

## COMUNICATO STAMPA

### NAPOLI:

### LA DIREZIONE REGIONALE ALLA CONFERENZA SULLA CONTRAFFAZIONE

Il 15 settembre scorso, presso la Camera di Commercio di Napoli, si è svolto un importante convegno sul tema della contraffazione in Italia, presieduto dal Ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola, alla presenza fra gli altri del Presidente della Confcommercio Carlo Sangalli, del Procuratore della Repubblica di Napoli Giandomenico Lepore e del Generale della Guardia di Finanza Giuseppe Vicano.

Per la Direzione Regionale delle Dogane di Napoli, ha partecipato il Direttore, Alberto Libeccio, che, davanti a una folta ed interessata platea, ha messo in evidenza come la contraffazione sia diventata *“un illecito plurioffensivo, un business della criminalità organizzata, che colpisce contemporaneamente le aziende, i consumatori, la collettività e lo Stato”*.

Campagne di informazione rivolte ai consumatori, investimenti da parte delle aziende per puntare alla qualità dei prodotti e affinamento delle tecniche e dei mezzi di prevenzione e contrasto, sono le proposte che il Direttore Regionale ha elencato per tutelare la proprietà intellettuale nella lotta alla contraffazione.

Il Dott. Libeccio ha poi continuato il suo intervento evidenziando che il miglioramento delle tecniche di analisi dei rischi e delle attività di intelligence hanno contraddistinto l'impegno dell'Agenzia delle Dogane, anche grazie al lavoro svolto dai Laboratori Chimici delle Dogane che, con operosità e professionalità, salvaguardano la tutela dei titolari dei marchi e quella dei consumatori, con la scoperta di moltissimi casi di prodotti contraffatti nocivi per la salute pubblica.

La dimostrazione che il 20% delle merci contraffatte sottoposte a sequestro nell'Unione Europea sia stato effettuato in Italia, evidenzia l'impegno svolto dall'Agenzia delle Dogane ed avvalorata la tesi delle cosiddette deviazioni di traffico, riscontrate da Napoli e da Gioia Tauro verso porti spagnoli, belgi olandesi e tedeschi.

L'allargamento del Canale di Suez, con il conseguente arrivo in Europa delle grandi navi porta-container, rappresenta, ha concluso il Direttore Libeccio, la prossima sfida della competitività: sarà necessaria un'opportuna opera di sensibilizzazione degli Organi di Governo dell'Unione Europea perché si possa considerare unica la frontiera comunitaria.

L'attuazione di controlli omogenei ed efficaci in ogni punto di approdo servirà da altoparlante per la diffusione di un messaggio di legalità